Protocollo 0005197/2026 del 17/03/2026

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituzione Scolastica "Superiore" "Benvenuto Cellini"
Strada Provinciale 87 - 10044 Pianezza - [illegible]

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

A.S. 2025/2026

Le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art. 5 del CCNQ del13.07.16, composte da:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott. Ing. Alberto Domenico Raffo

PARTE SINDACALE

I rappresentanti della R.S.U. dell'IIS Cellini

Prof. Riccardo Fazi
Prof. ssa Angela Cresta
Assistente Amm. Liliana Ricotta

riunitesi in data 17/03/2026 nella sede dell'istituzione scolastica,

STIPULANO

IL CONTRATTO INTEGRATIVO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022/24, sottoscritto il 23/12/2025

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS Benvenuto Cellini " di Valenza.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici dal 2025 al 2028, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 Luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
   - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. *b1*);
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. *b2*);
   - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, c. 10, lett. *b3*).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
   - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. *c1*);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11, c. 4, lett. *c2*);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs.

n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. *c3*);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. *c4*);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. *c5*);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscitaper il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. *c6*);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. *c7*);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diversoda quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. *c8*);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. *c9*);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. *c10*);
- i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. *c11*);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. *b1*);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. *b2*);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. *b3*);
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. *b4*);
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto (art. 11, c. 9, lett. *b5*);
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. *b6*).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sede presso il Noè, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
1. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede presso il Noè, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
2. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

3. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico di entrambi i plessi, per cui n. sei nominativi (quattro collaboratori scolastici, due per plesso, per effettuare la vigilanza all'ingresso e due assistenti amministrativi) addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, cinque giorni prima

dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, aggiornato e sottoscritto in data 12 aprile 2024 previste dalla delibera 20/303 del 2020 dell'ARAN in riferimento all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero. In caso di Sciopero bisognerà garantire gli adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione della istituzione scolastica, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti in riferimento alla determinazione del contingente di personale individuato nel Protocollo di intesa.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi Formazione Scuola Lavoro (ex-PCTO) e delle risorse relativeai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

   per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate.

   per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni tranne per il

personale con fascia di lavoro dedicata;

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

3. Per l'anno scolastico 2025/2026 l'Istituzione Scolastica per garantire la copertura di tutte le attività previste all'interno del Piano dell'Offerta Formativa ha le seguenti necessità per il plesso Alberti-Carra: durante il periodo di attività didattica dalle ore 7:30 alle ore 14:42 e nei pomeriggi di lunedì fino alle 17:42 e mercoledì fino alle 18:12 rimodulando orari differenti sui due plessi e negli Uffici per far fronte alle necessità del servizio e del contratto in essere, per un totale di 36 ore settimanali/cad su cinque giorni lavorativi, da lunedì a venerdì.
   Per la sede del Noè l'orario di servizio varia dalla 7:30 fino massimo alle 17:30 su orario scaglionato;
4. Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica (mese di luglio dopo il termine degli esami di stato e mese di agosto): orario di apertura da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 14:42 in entrambi i plessi ed in base alle esigenze può avere modifiche del caso che verranno concordate con i singoli addetti.
5. Durante il periodo scolastico (attività didattiche e progettuali), potranno verificarsi modifiche del caso, in base alle esigenze organizzative, che verranno concordate con i singoli addetti.
6.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI:

TABELLA ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO		
UFFICIO ALUNNI		
ORARIO		
Lunedi'		12,30 - 15,30
Martedi	07,45 -8,45	12,30 - 13,30
Mercoledi		12,30 - 15,30
Giovedi	07,45 -8,45	12,30 - 13,30
Venerdi		12,30 - 13,30
Si riceve inoltre su appuntamento		
UFFICIO PERSONALE		
ORARIO		
Si riceve inoltre su appuntamento		
Lunedi'	07,30 - 8,30	12,30 - 13,30
Martedi	07,30 - 9,30	12,30 - 13,30
Mercoledi	07,30 - 8,30	12,30 - 14,00
Giovedi	07,30 - 8,30	12,30 - 13,30
Venerdi	07,30 - 8,30	12,30 - 13,30

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
   a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
   b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
   c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
   d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite

qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

3. In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico e all'ufficio protocollo.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico di entrambi i plessi, le funzioni base degli uffici amministrativi, per cui n. sei nominativi: quattro collaboratori scolastici, due per plesso, per effettuare la vigilanza all'ingresso e due assistenti amministrativi.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.
3. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche stabiliti dal calendario scolastico regionale (vacanze natalizie, pasquali, eventuali ponti) e nel periodo estivo successivo al termine delle lezioni, il contingente minimo di personale ATA necessario per assicurare i servizi essenziali è individuato in n. 4 unità appartenenti al profilo di Collaboratore Scolastico e n. 3 unità appartenenti al profilo di Assistente Amministrativo. Resta salva la facoltà di derogare a tali limiti numerici esclusivamente a fronte di specifiche esigenze di servizio, previa formale autorizzazione e riorganizzazione concordata con il DSGA e il Dirigente Scolastico.

Art. 19 - Recuperi orari, permessi brevi, fruizione ferie

1 I ritardi del personale ATA, devono essere recuperati entro l'ultimo giorno del mese successivo oppure concordati con il DSGA in base alle esigenze di servizio.

2 Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente appartenente al personale ATA, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e dalle ore eccedenti da recuperare, sarà fornito a ciascun interessato nella prima settimana del mese successivo.

3 La partecipazione alle attività collegiali previste dal Piano Annuale delle Attività (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti, ecc.) costituisce uno specifico obbligo di servizio per il personale docente. Qualora la mancata partecipazione a tali attività risulti ingiustificata, ovvero non supportata da preventiva richiesta e idonea documentazione normativamente prevista, l'Istituzione Scolastica procederà d'ufficio all'immediato avvio del relativo procedimento disciplinare a carico del dipendente, ai sensi della normativa contrattuale e di legge vigente. Esclusivamente nel caso in cui l'assenza all'attività collegiale sia dovuta alla richiesta di un permesso, le ore non prestate dovranno essere interamente recuperate entro la soglia delle 40+40 ore. Il recupero avverrà prioritariamente attraverso lo svolgimento di altre attività funzionali o interventi di supporto deliberati. In via subordinata e solo su base

volontaria del docente, il recupero potrà avvenire effettuando ore di supporto organizzativo all'attività scolastica o tramite la partecipazione a specifici gruppi di lavoro funzionali all'Istituzione Scolastica, preventivamente concordati con la Dirigenza. Resta inteso che, in caso di assenze giustificate e tutelate da norme inderogabili o permessi contrattuali (es. malattia, L. 104/92, permessi ex Art. 15), non sussiste alcun obbligo di recupero orario, ma si procederà unicamente allo scomputo figurativo di tali ore dal monte ore annuo obbligatorio (le 40 + 40 ore).

4 Al fine di garantire la piena efficacia dell'azione amministrativa e didattica, la concessione di permessi per le attività di cui al comma 3 è subordinata alle seguenti condizioni:

- L'assenza complessiva dei componenti dell'organo collegiale non deve superare la soglia del 30% degli aventi diritto.
- L'assenza del richiedente non deve in alcun caso compromettere la validità della seduta (mancanza del numero legale) né inficiare il corretto svolgimento delle operazioni previste all'ordine del giorno.

5 Nel caso di organi collegiali perfetti (es. Consigli di Classe in sede di scrutinio), non è consentita alcuna assenza, salvo casi di forza maggiore documentati, per i quali si procederà alla nomina di un sostituto secondo normativa vigente.

Art. 20 - Fruizione ferie personale docente

1 Ai sensi della normativa contrattuale vigente (Art. 13, comma 9, CCNL 2007 e s.m.i.), al personale docente è riconosciuta la facoltà di fruire di un massimo di sei giorni di ferie durante i periodi di normale attività didattica. Tale concessione è strettamente subordinata alla possibilità di provvedere alla sostituzione del docente senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione. Al fine di non arrecare danno all'attività didattica e all'organizzazione dell'Istituto, l'onere di individuare i colleghi disponibili alla sostituzione ricade interamente sul docente richiedente. Contestualmente all'istanza, il docente dovrà presentare l'esplicita dichiarazione di disponibilità alla copertura delle proprie ore da parte di colleghi della stessa classe di concorso o appartenenti allo stesso consiglio di classe. L'Istituzione Scolastica non si fa carico della ricerca dei sostituti, ma si limiterà a prenderne atto e ad autorizzare la fruizione delle ferie, previa verifica della regolarità organizzativa. Resta salvo quanto previsto dall'Art. 15, comma 2 del CCNL 2007: qualora i suddetti sei giorni di ferie vengano fruiti come permessi per documentati motivi personali o familiari, gli stessi sono erogati prescindendo dalle condizioni di sostituzione, dall'assenza di oneri di cui sopra e senza alcun obbligo da parte del richiedente di individuare i propri sostituti.

Art. 21 - Attività aggiuntive

1 Le ore di lavoro per prestazioni aggiuntive del personale ATA devono essere concordate preventivamente con il Direttore S.G.A. ed autorizzate con atto formale dallo stesso e vistato dal DS. I relativi recuperi ore/giornate non possono essere cumulati oltre l'anno scolastico di riferimento e devono essere usufruite entro e non oltre i tre mesi successivi all'anno scolastico nel quale si sono maturate (art. 54 c.5 CCNL Scuola 2007).

Le prestazioni aggiuntive per la sostituzione di colleghi assenti, verranno così suddivise:

- riconoscimento, in caso di sostituzione all'interno del proprio orario di servizio, di un compenso per intensificazione da un minimo di 15 fino a un tetto massimo di 60 minuti totali. Il limite dei 60 minuti costituisce il monte orario massimo riconoscibile per l'evento

di sostituzione e resta invariato a prescindere dal numero di collaboratori impiegati per la copertura (massimo 3 unità), tra i quali la ripartizione dei minuti non avverrà in quota proporzionale, bensì sarà determinata esclusivamente dal Direttore S.G.A. sulla base dell'effettivo carico della singola mansione assorbita;

- riconoscimento, esclusivamente qualora i minuti di intensificazione previsti non si rivelino sufficienti per il completamento delle operazioni di pulizia e ripristino degli ambienti assegnati, di un contingente orario massimo complessivo di 45 minuti da svolgersi oltre il normale orario di servizio. Tale tetto massimo, riconoscibile a titolo di lavoro straordinario o riposo compensativo previa formale autorizzazione del Dirigente Scolastico su proposta del DSGA, è da intendersi come limite totale per l'evento e potrà essere suddiviso tra più unità lavorative. L'organizzazione del servizio e l'individuazione del personale spetteranno al DSGA, previa acquisizione delle disponibilità in turno e nel rigoroso rispetto del criterio di rotazione.

2 Per le aperture della scuola e la gestione delle stesse nelle giornate di domenica, al personale ATA sarà riconosciuta una giornata a titolo di riposo compensativo.

Art. 22 – Controllo dell'orario di lavoro.

1- Il controllo dell'orario di lavoro del personale ATA sarà effettuato mediante timbratura all'entrata e all'uscita. Per le uscite anche se brevi dovute a esigenze di carattere personale, per permessi brevi e temporanei il personale è tenuto all'osservanza della timbratura. Gli ingressi anticipati rispetto all'orario di lavoro non saranno riconosciuti se non autorizzati. Le uscite posticipate rispetto alla turnazione devono essere autorizzate. Il prolungamento del servizio per esigenze straordinarie deve essere preventivamente autorizzato. Gli straordinari non autorizzati non verranno riconosciuti.

2- Se, per qualsiasi motivo tecnico o di servizio, il personale ATA fosse impossibilitato a timbrare regolarmente l'entrata o l'uscita, dovrà darne immediata comunicazione via mail al Direttore S.G.A. e all'Ufficio Personale. Entro la medesima giornata lavorativa, il dipendente sarà tenuto a regolarizzare la propria posizione, compilando l'apposita richiesta di presenza per mancata timbratura tramite il gestionale informatizzato in uso presso la scuola.

3- Eventuali rientri pomeridiani saranno programmati settimanalmente in base agli impegni annuali.

Art. 23 - Criteri di assegnazione ad attività funzionali all'attuazione del P.T.O.F.

1 L'assegnazione del personale individuato dal Collegio dei docenti per le attività di cui sopra, approvate dallo stesso, è determinata dai seguenti criteri:

- Disponibilità personale
- Professionalità documentata
- Esperienza precedente riconosciuta
- Titoli culturali
- Anzianità di servizio.

Gli incarichi sono assegnati mediante lettera di incarico in cui sono indicati durata, impegno orario e compenso.

2 Il piano delle attività dei docenti è pubblicato all'albo dell'Istituzione entro 30 giorni dalla data di assegnazione.

Art. 24 - Orario delle riunioni

Il Dirigente Scolastico predispone il Piano Annuale delle Attività dei docenti (da sottoporre alla delibera del Collegio) nel rispetto dei seguenti criteri organizzativi:
Di norma, le riunioni collegiali si svolgono alternando i giorni della settimana;
Le riunioni avranno inizio non prima delle ore 08:00 e termine non oltre le ore 20:00 (fatta eccezione per le operazioni di scrutinio, per le quali si garantisce comunque il completamento in tempi congrui).
Eventuali variazioni al calendario delle riunioni dovranno essere comunicate al personale con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla nuova data, salvo casi di eccezionale e comprovata urgenza. Al fine di garantire il rispetto dei limiti orari previsti dal CCNL, i docenti che per il numero di classi assegnate prevedano il superamento del limite delle 40 ore annue destinate ai Consigli di Classe, sono tenuti a segnalarlo tempestivamente (e comunque entro il mese di dicembre). Il Dirigente Scolastico concorderà con tali docenti un calendario per bilanciare l'impegno, garantendo comunque una presenza equilibrata e funzionale nei vari Consigli. In assenza di esonero, e previa specifica autorizzazione dirigenziale, le ore prestate in eccedenza saranno retribuite a carico del FIS, secondo quanto disciplinato dal presente Contratto Integrativo.
I docenti in servizio su più Istituzioni Scolastiche sono tenuti a partecipare alle attività collegiali (Piano delle Attività) in misura rigorosamente proporzionale al proprio orario di servizio prestato nell'Istituto. A tal fine, tali docenti concorderanno con il Dirigente Scolastico il proprio piano individuale degli impegni entro e non oltre il 15 ottobre (ovvero entro il mese di dicembre in caso di nuovo ingresso in organico ad anno scolastico iniziato).

Art. 25 - Attività con le famiglie

Per gli incontri individuali con le famiglie ogni docente è impegnato a rispettare le disposizioni di legge e del CCNL..

Art. 26 - Sostituzione dei docenti assenti

Nella sostituzione dei docenti assenti il dirigente scolastico procede in base al seguente ordine di priorità:

- Docenti tenuti al recupero di permessi brevi (Art. 16 CCNL) o al recupero di frazioni orarie, prioritariamente nella propria classe;
- Docenti con ore a disposizione nel proprio orario di servizio (con priorità ai docenti della stessa classe);
- Docenti impiegati su posti di potenziamento, nei limiti e secondo le modalità previste dalla L. 107/2015 e dal Regolamento d'Istituto;
- Docenti che abbiano fornito preventiva disponibilità all'effettuazione di ore eccedenti retribuite. Il Dirigente Scolastico fornirà informativa successiva alla RSU sulle supplenze assegnate che comportano oneri a carico del FIS, nei tempi e nei modi previsti dal vigente CCNL.

Il Dirigente Scolastico o il suo delegato curerà la tempestiva informazione al personale docente

in merito alle assenze registrate e al relativo piano delle supplenze assegnate.
In caso la classe non sia presente in istituto per viaggi di istruzione, conferenze, attività esterne, Percorsi Formazione Scuola Lavoro (ex-PCTO), i docenti rimarranno a disposizione per supplenze o a disposizione per esigenze organizzative e didattiche, in taluni casi potranno concordare un diverso utilizzo orario, previa autorizzazione.
In ottemperanza alla normativa sull'inclusione, essendo il docente di sostegno (promotore e facilitatore dell'inclusione) contitolare della sezione/classe, in caso di assenza dell'alunno con disabilità egli rimarrà in servizio nella classe di riferimento del proprio assistito, partecipando alle normali attività didattiche. Esclusivamente in situazioni di reale emergenza e non altrimenti gestibili, al fine di garantire la vigilanza degli alunni, il docente di sostegno potrà essere impiegato per sostituzioni in altre classi.

Art. 27 – Frazionamento ora d'insegnamento

I docenti sono tenuti al recupero delle frazioni orarie non prestate derivanti dalla riduzione dell'unità didattica (se non dovuta a cause di forza maggiore). Tale recupero avverrà attraverso l'ora a disposizione calendarizzata nel proprio orario didattico o attraverso specifiche attività di recupero rivolte agli alunni, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dai rispettivi Consigli di Classe

Art. 28 - Corsi di recupero e di potenziamento

La decisione sulle modalità organizzative dei corsi di recupero spetta al Collegio dei Docenti, nel rispetto dei criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto. L'Istituto attuerà la settimana di "pausa didattica", finalizzata al recupero delle carenze formative pregresse degli studenti, alla fine del primo quadrimestre, secondo le tempistiche e le modalità annualmente deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Eventuali e ulteriori corsi di recupero o sportelli didattici potranno essere attivati nel corso dell'anno scolastico. L'individuazione dei docenti interni per la conduzione di tali corsi avverrà sulla base delle dichiarazioni di disponibilità del personale, applicando i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e privilegiando, per ragioni di continuità didattica, i docenti curricolari appartenenti al Consiglio di Classe degli alunni interessati.
Le ore destinate ai corsi di recupero e alle attività di potenziamento potranno essere prestate dai docenti secondo distinte modalità:

a) a titolo di recupero delle frazioni orarie non prestate (derivanti dalla riduzione dell'unità didattica), al fine di assolvere al proprio debito orario nei confronti dell'Istituzione Scolastica;
b) attraverso corsi finanziati dai fondi Ministeriali o Europei (es. PNRR, POC, PON, ecc...);
c) come ore aggiuntive retribuite a carico del Fondo d'Istituto (FIS), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e destinate a tale scopo.

La modalità di svolgimento prescelta (recupero orario, retribuzione da fondi europei/ministeriali o retribuzione accessoria FIS) dovrà in ogni caso essere esplicitata, concordata e dichiarata formalmente prima dell'attivazione del singolo corso.

Art. 29 – Attività aggiuntive all'orario d'obbligo

1 Ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali in materia di compensi accessori per il personale docente (Art. 88 CCNL 2007 e s.m.i.), sono da retribuire con compenso orario a carico del FIS o, in alternativa, tramite recupero orario (previa specifica autorizzazione della Dirigenza), le seguenti attività:

- Incarichi o riunioni collegiali che superino il limite contrattuale delle 40 + 40 ore annue, esclusivamente qualora tale superamento sia stato preventivamente previsto dal Piano Annuale delle Attività o formalmente autorizzato dal DS;
- Attività aggiuntive di insegnamento volte all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa o al recupero degli alunni;
- Attività di formazione rivolta ai colleghi (condivisione di buone pratiche);
- Incarichi specifici per il buon andamento dell'organizzazione scolastica.

2 L'erogazione dei compensi previsti è subordinata all'effettivo svolgimento dell'incarico, verificato tramite documentazione oggettiva (registri, relazioni, timesheet) e alla preventiva delibera degli organi collegiali competenti.

3 Le uscite sul territorio e i viaggi di istruzione devono essere preventivamente autorizzati dal DS tramite apposita modulistica. La designazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi accompagnatori è prerogativa esclusiva del Dirigente Scolastico, il quale si avvale, per l'organizzazione materiale, dei Responsabili di plesso/sede in qualità di delegati.

4 Data la natura peculiare dell'impegno richiesto dai viaggi d'istruzione, si concorda la seguente forfetizzazione per il riconoscimento del recupero orario, limitatamente alle ore eccedenti il normale orario di servizio del docente:

- Massimo 4 ore giornaliere riconosciute per i giorni feriali;
- Massimo 8 ore giornaliere riconosciute per i giorni pre-festivi e festivi.

5 Al fine di salvaguardare la continuità didattica e il regolare funzionamento delle lezioni, si stabilisce che ogni docente accompagnatore potrà accumulare, nel corso dell'anno scolastico, un monte ore massimo di recupero pari a 20 ore complessive. L'adesione del docente ad ulteriori viaggi di istruzione, una volta esaurito tale plafond forfettario, comporterà la consapevole accettazione delle condizioni organizzative d'Istituto, che non prevedono l'ulteriore maturazione di ore di recupero, fermi restando gli obblighi di vigilanza e di servizio previsti dall'incarico.

Art. 30 - Attività complementari di educazione fisica

I compensi previsti per le attività sportive sono corrisposti esclusivamente sulla base di documentazione oggettiva dell'attività svolta (registri delle presenze) e nei rigorosi limiti dei finanziamenti allo scopo pervenuti.

Nello specifico, sono da retribuire le ore eccedenti di insegnamento, fino a un massimo di sei ore settimanali, volte all'avviamento alla pratica sportiva, a condizione che siano individuate ed erogate nell'ambito di uno specifico progetto approvato nel P.T.O.F. (es. Centro Sportivo

Scolastico) o finalizzate alla partecipazione a tornei scolastici a carattere regionale o nazionale. Al fine di garantire il rispetto dei vincoli di bilancio e le necessarie coperture assicurative, il monte ore individuale assegnato al docente in sede di conferimento dell'incarico costituisce limite massimo invalicabile. Il Dirigente Scolastico non autorizzerà in alcun caso prestazioni eccedenti tale soglia. Eventuali ore svolte in eccedenza, in assenza di formale autorizzazione e copertura finanziaria preventiva, non daranno titolo ad alcuna compensazione economica né a recupero orario, costituendo un'iniziativa personale non ascrivibile alle responsabilità organizzative dell'Istituzione Scolastica.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 31 – Fondi finalizzati

1 I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2 Con il fondo di istituto sono retribuite:

- Le attività aggiuntive di insegnamento, quelle non di insegnamento e quelle di collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro, per il personale docente in riferimento ai progetti approvati;
- Le attività aggiuntive estensive ed intensive, nonché il lavoro straordinario per il personale ATA, previa autorizzazione.

3 Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell' articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024.	€ 55332,00
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva e remunerazione delle attività complementari di educazione fisica non comprensivi delle economie a.s. 2024/25 pari ad € 227,79	€ 2701,36
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa non comprensivi delle risorse aggiuntive ex nota prot.20049/2025 lett. i) pari ad € 161,19	€ 3.888,66
d) per gli incarichi specifici del personale ATA non comprensivi delle risorse aggiuntive ex nota prot.20049/2025 lett. a) pari ad € 167,32 e lett. b) pari ad € 430,98.	€ 3.186,74
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forteprocesso immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti non comprensivi delle risorse aggiuntive ex nota prot.20049/2025 lett. f) pari ad € 606,15	€ 2.477,41
g) per la valorizzazione del personale scolastico ex art.88 CCNL 29/11/2007	€ 10.822,48
h) percorsi FSL per la secondaria di secondo grado Periodo Gennaio- Agosto	€ 8.537,54
i) D.M. n. 15 del 30/01/2026 Allegato A in riferimento ai Tutor e orientatori e nota prot. 20325 del 25/02/2026	€ 22.708,06

*Nella quota relativa al FIS 2025/2026 (indicato in tabella) è compreso l'importo LD di euro 2397,20 € da destinare alla formazione docenti ex art. 78, c. 7, lett. j

Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti da consultazione Piano di riparto presente dal SIRGS – sottosistema spese web - NOIPA:

Economie anni precedenti FIS 24/25:

Economie anni precedenti	€ 15727,34 LD
Economie Ore Eccedenti scuola anni precedenti	€ 3080,00 LD
Economie attività complementari di ed. fisica	€ 227,79 LD
TOTALE Economie	€ 19.035,08 LD

Riepilogo:

Disponibilità a.s. 2025/2026

N.	Tipologie delle risorse	Economie al 31 agosto 2025	Risorse comunicate per l'a.s. 2025/26	Piano Gestionale	Totale
1	Fondo dell'Istituzione	**15.727,29€**	**55.332,00 €**	**05**	**71.059,29 €**
2	Funzioni Strumentali al PTOF	**0,00 €**	**3.888,66 €** + **€ 161,19** ex nota prot.20049/2025 lett. i)	**05**	**4049,85 €**
3	Incarichi specifici del personale ATA	**0,00 €**	**3.186,74 €** + **€ 167,32** ex nota prot.20049/2025 lett. a) + **€ 430,98** ex nota prot.20049/2025 lett. b)	**05**	**3.785,04 €**
4	Attività complementari di ed. fisica	**227,79 €**	**2.701,36 €**	**12**	**2929,15 €**
5	Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti ex art.30	**3.080,00 €**	**2.477,41 €** + **€ 606,15** ex nota prot.20049/2025 lett. i)	**06**	**6.163,56 €**

6	Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	**0,00 €**	**0,00 €**	**05**	**0,00 €**
7	Risorse per la valorizzazione del personale scolastico (ex bonus premiale docenti)	**0,00 €**	**10.822,48 €**	**05**	**10.822,48 €**
8	Valorizzazione personale docente per continuità didattica a.s.2022/23	**0,00 €**	**0,00 €**	**05**	**0,00 €**
9	Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. n. 15 del 30/01/2026 Allegato A e nota prot. 20325 del 25/02/2026	**0,00 €**	**22.708,06 €**	**05**	**22.708,06 €**
		19.035,08 €	**101.116,71 €** + **€1.365,64** ex nota prot.20049/2025		**121.517,43 €**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 32 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Determinazione Indennità di direzione al DSGA (parte variabile) Anno Scolastico corrente			
	quantità	Parametro indennizzo	LORDO Dip.
Numero aziende Agrarie funzionanti	0	€ 1.342,00	€ -
Numero Convitti ed Educandati	0	€ 902,00	€ -
Istituti Verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione; Ist. di 2° con laboratori e/o reparti di lavorazione	**1**	€ 825,00	€ 825,00
Scuole primarie, medie e licei non rientranti nel precedente punto	0	€ 715,00	€ -
COMPLESSITA' organizzativa (n. docenti + n. ATA)	**109**	€ 34,50	€ 3.760,50
TOTALI			**€ 4.585,50***
quota da accantonare per il sostituto dsga giorni di assenza ipotizzati n .30	30 gg		€ 525,00
TOTALE			**€ 5.110,50**

*A tale importo vanno aggiunte le risorse integrative ex nota MIM prot. 20049/2025 lett. (j pari ad **€ 366,65,** per un totale di € **4.952,15**

Art. 33 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% e per le attività del personale ATA il 25%.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Una quota pari al 6% del FIS viene accantonata e costituita in specifico Fondo di Riserva, finalizzato a far fronte a sopravvenute e indifferibili esigenze organizzative o a riconoscere un aggravio eccezionale e documentato in incarichi già assegnati. L'utilizzo di tale fondo è disposto dal Dirigente Scolastico (su motivata proposta del DSGA per quanto attiene al personale ATA), nel rigoroso rispetto dei criteri generali di attribuzione definiti nel presente Contratto e previa tempestiva informativa alla RSU. In caso di mancato utilizzo, le risorse non assegnate confluiranno nelle economie del FIS per l'anno scolastico successivo.
5. Le economie sono così suddivise:

	MOF	FIS
Fondi dell'istituzione scolastica a.s. 2025/ 2026 TOTALE	**€ 121.517,43**	€ 55.332,00
DSGA	**€ 4.952,15**	€ 4.952,15
SOST DSGA (30 gg)	€ 525,00	€ 525,00
FIS A.S. 25/26 COMPRESO LE ECONOMIE ANNO PRECEDENTE		€ 65.582,140
SUDDIVISIONE F.I.S. TRA PERSONALE DOCENTE E A.T.A.		
	FIS	ECONOMIE
TOT. FIS A.S. 25/26 COMPRESE LE ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	**€ 65.582,140**	
Riserva 6%	**€ 3.934,928**	
TOT. FIS A.S. 25/26 COMPRESE LE ECONOMIE ANNO PRECEDENTE DA UTILIZZARE	**€ 61.647,212**	
Formazione Docenti ex art. 78	**€ 2.397,200**	
	DOCENTI	**ATA**
Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2025/26 senza economie e senza indennità di amministrazione DSGA	**75,00%**	**25,00%**

FIS a. s. 25/26	€ 44.437,509	€ 14.812,503
Funzioni strumentali (comprensive di € 161,19 ex nota prot.20049/2025 lett. i)	€ 4.049,85	
Ore eccedenti comprensive di € 606, 15 ex nota prot.20049/2025 lett. f)	€ 3.083,56	
Economie ore eccedenti a.s. 2024/25	€ 3.080,00	
Incarichi specifici (comprensivi di € 167,32 ex nota prot.20049/2025 lett. A) e di € 430,98 lett. B))		3.785,04 €
Attività complementari di ed. Fisica (comprese di economie pari ad € 227,79)	€ 2.929,15	
TOTALE Docenti + economie svincolate – formazione docenti ex art. 78 (€ 2397,200 compresi nel FIS già decurtati)	€ 44.437,51	
TOTALE FIS ATA + INCARICHI SPECIFICI		€ 21.303,16
Valorizzazione personale scolastico	€ 10.822,48	
	75%	25%
Valorizzazione in percentuale	€ 8.116,86	€ 2.705,62
Totale FIS ATA (esclusi incarichi specifici)		€ 17.518,12

Art. 34 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% e per le attività del personale ATA il 25 % del fondo specifico.

2. Le risorse per la formazione del personale, in riferimento all'art.36 del ccnl 19/21, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno gestiti dalla scuola polo IC Paolo e Rita Borsellino e da eventuali corsi sovvenzionati dalla scuola in base alle esigenze di servizio (esempio: Corso Animatore Digitale, ecc...), la formazione del personale ATA è supportata dalla USR/UST attraverso la rete FATA e da eventuali corsi sovvenzionati dalla scuola in base alle esigenze di servizio (esempio: utilizzo Registro elettronico Spaggiari reparto amministrativo, ecc...). La formazione extra orario in modalità asincrona va preventivamente concordata ed autorizzata dal DS con supporto del DSGA.

3. Qualora pervenga un elevato numero di richieste concomitanti per la fruizione dei permessi giornalieri per la formazione, tale da compromettere o non garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative, il Dirigente Scolastico si riserva la facoltà di negare o differire l'autorizzazione per motivate esigenze di servizio. In tali casi, al fine di contemperare il diritto alla formazione con le priorità organizzative, l'autorizzazione verrà concessa garantendo i contingenti minimi di servizio ed applicando criteri di rotazione.

Art. 35 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra

le aree di attività di seguito specificate:

Ripartizione quota FIS personale DOCENTE

Disponibilità lordo dipendente	**Funzioni strumentali**			
	€ 4049,85			
Titolo	**Attività**	**Numero ore**	**Costo orario**	**Totale**
Area 1	Gestione qualità, coordinamento e promozione della valutazione pedagogico/didattica e di sistema	42	€ 19,25	**€ 808,50**
Area 2	Valutazione e autovalutazione d'Istituto	42	€ 19,25	**€ 808,50**
Area 3	Inclusione e disabilità	62	€ 19,25	**€ 1193,50**
Area 4	Bisogni educativi speciali (DSA - ADHD - alunni adottati - altro)	64	€ 19,25	**€ 1.232,00**
				€ 4042,50

Economie presunte Funzioni strumentali € 7,35

INCARICHI DOCENTI

INCARICHI	IPOTESI n° DOC.	n. ore	Compenso
collaboratori del D.S.			
1° Collaboratore	1 DOCENTE	210	**4.042,50 €**
2° Collaboratore	1 DOCENTE	170	**3.272,50 €**
REFERENTI Istituto Tecnico Noè	2 DOCENTI	90	**1.732,50 €**
REFERENTI Liceo Scientifico	2 DOCENTI	90	**1.732,50 €**
REFERENTI Liceo Artistico	2 DOCENTI	90	**1.732,50 €**
REFERENTI Liceo Linguistico	2 DOCENTI	90	**1.732,50 €**
ANIMATORE DIGITALE	1 DOCENTE	10	**192,50 €**
RESPONSABILE SITO WEB	1 DOCENTE	21	**404,25 €**
TEAM DIGITALE	6 DOCENTI	60	**1.155,00 €**
REFERENTE GSUITE E RE	1 DOCENTE	53	**1.020,25 €**
REFERENTI PROGRAMMI GESTIONE ORARIO E CALENDARI	1 DOCENTI	54	**1.039,50 €**
COMMISSIONE ORARIO	8 DOCENTI	80	**1.540,00 €**
COMMISSIONE VIAGGI	4 DOCENTI	212	**4.081,00 €**
REFERENTE SALUTE E AMBIENTE	1 DOCENTE	40	**770,00 €**
REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE	1 DOCENTE	10	**192,50 €**
RESPONSABILE CONTROLLO ASPETTI SICUREZZA DIPENDENTI	1 DOCENTE	10	**192,50 €**

REFERENTE Progetti CONCORSI video/teatro	1 DOCENTE	10	**192,50 €**
REFERENTE ED. CIVICA	1 DOCENTE	36	**693,00 €**
REFERENTE INVALSI	2 DOCENTI	42	**808,50 €**
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	2 DOCENTI	38	**731,50 €**
REFRENTE ACCREDITAMENTO	1 DOCENTE	30	**577,50 €**
MOBILITY MANAGER	1 DOCENTE	20	**385,00 €**
REFERENTE ATTIVITà SPORTIVE	1 DOCENTE	10	**192,50 €**
ASPP	1 DOCENTE	27	**519,75 €**
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	10 DOCENTI	152	**2.926,00 €**
RESPONSABILI DI LABORATORIO	11 DOCENTI	66	**1.270,50 €**
TUTOR ANNO DI PROVA	23 DOCENTI	230	**4.427,50 €**
COMMISSIONE ELETTERALE	2 DOCENTI	44	**847,00 €**
REFERENTE STAMPA	1 DOCENTE	10	**192,50 €**
COORDINATORI	15 DOCENTI	195	**3.753,75 €**
TOTALE INCARICHI L.D.		2200	**42350,00 €**

ECONOMIE presunte FIS docenti € 2.087,51

Le economie presunte del FIS Docenti andranno a incrementare il Fondo per la Valorizzazione del personale docente.

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA

1. Le risorse ex bonus docenti: il comma 249 della Legge 160/2019 ha disposto che le risorse del "bonus" docenti siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione". Queste risorse (art. 40 c.4 lett. g - CCNL 2018) sono ripartite tra il personale docente ed ATA, con la stessa percentuale del fondo, integrate nel FIS per il personale ATA e attribuite in base ai criteri della valorizzazione dei docenti (Legge 107/2015).

La professionalità del personale è valorizzata dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali individuati e definiti direttamente in sede di contrattazione integrativa d'istituto con la RSU al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett.e-bis del d.lgs. 165/2001. Per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2025/2026 le risorse individuate corrispondono a € 8.116,86 + le economie presunte del FIS docenti;

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:
   - gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
   - tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 0% e non superiore a 50%;
   - tra l'importo del terzo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentualenon inferiore a 84% e non superiore a 100%

   (Esempio: X= 0%, Y=50%; Z=84%, W=100%; se il dirigente decide che l'importo base è 100

euro, allora il secondo importo è compreso tra 100 e 150 euro; il terzo importo_è compreso tra 184 e 200 euro)

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-*bis*, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti e finalizzati alla:

   "b-*bis*) valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica;"b-*ter*) valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell'articolo 1 dellalegge 30 dicembre 2021, n. 234."

   sono determinati sulla base dei criteri descritti nell'allegato 1 del presente contratto. Sono suddivisi in 4 Fasce:
   - ✓ Fascia 1: 1-24 punti
   - ✓ Fascia 2: 25-49 punti
   - ✓ Fascia 3: 50-74 punti
   - ✓ Fascia 4: 75-100 punti

   la prima fascia non comporta remunerazione e le altre fasce saranno suddivise in riferimento comma 3 del presente articolo.

4. Qualora, al momento della liquidazione dei fondi di valorizzazione, il dipendente sia sottoposto a un procedimento disciplinare in corso di istruttoria, l'erogazione del compenso accessorio premiale sarà sospesa in via cautelare. La liquidazione definitiva dei fondi accantonati avverrà esclusivamente in caso di archiviazione o proscioglimento, a seguito dell'esito formale del procedimento disciplinare.

Art. 37 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio;
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento;
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti;
4. I compensi forfettari attribuiti a carico del FIS per la flessibilità organizzativa e per gli incarichi a carattere continuativo e annuale (es. Funzioni Strumentali, Coordinatori di classe, Referenti, ecc.) sono strettamente subordinati all'effettivo svolgimento delle attività previste dall'incarico stesso. Pertanto, tali compensi saranno erogati in misura proporzionale al periodo di effettivo espletamento della specifica funzione. In caso di assenze prolungate dal servizio (a qualsiasi titolo fruite) che impediscano la reale esecuzione dei compiti assegnati, il compenso subirà una decurtazione proporzionale. Le economie derivanti da tali decurtazioni torneranno nella disponibilità del Fondo d'Istituto o, ove necessario, verranno impiegate per retribuire il personale formalmente individuato dal Dirigente Scolastico per garantire la sostituzione nell'incarico. In nessun caso l'importo liquidato a fine anno potrà eccedere il tetto massimo pattuito e indicato nella lettera di incarico.

Art. 38 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. L'attribuzione dei compensi legati alla valorizzazione professionale del personale ATA (ex art. 1, comma 593, L. 205/2017 e s.m.i., confluiti nel FMOF) è strettamente subordinata alla positiva valutazione del dipendente e al pieno rispetto dei doveri d'ufficio. Costituisce causa di esclusione dall'assegnazione di tale specifica quota premiale l'aver riportato provvedimenti disciplinari (superiori al rimprovero verbale) nel biennio antecedente alla data di erogazione del beneficio. Tale preclusione si applica esclusivamente alle quote di natura premiale/valorizzativa e non inficia il diritto alla retribuzione per eventuali incarichi specifici o ore eccedenti effettivamente svolte e rendicontate. Qualora, al momento della liquidazione dei fondi di valorizzazione, il dipendente sia sottoposto a un procedimento disciplinare in corso di istruttoria, l'erogazione del compenso accessorio premiale sarà sospesa in via cautelare. La liquidazione definitiva dei fondi accantonati avverrà, a favore del dipendente, esclusivamente in caso di archiviazione o proscioglimento, a seguito dell'esito formale (provvedimento conclusivo) del procedimento disciplinare.

Art. 39 – Incarichi specifici

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così ripartite:

Ripartizione quota FIS personale ATA

FIS ATA 2025/2026	**€ 17.518,12**	
COLLABORATORI SCOLASTICI	**40,00%**	**FIS 25/26 COLLABORATORI SCOLASTICI**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	**60,00%**	**FIS 25/26 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**
COLLABORATORI SCOLASTICI		**7.007,25 €**
ATTIVITA' AGGIUNTIVE		
INTENSIFICAZIONE	**230 ore**	**€ 3.162,50**
COLLABORAZIONE CON DS E DSGA	**60 ore**	**€ 825,00**
POSTA	**15 ore**	**€ 206,25**
DISPONIBILITA'	**81 ore**	**€ 1.113,75**
Straordinario	**123 ore**	**€ 1.691,25**
Totale		**6.998,75 €**
Economie presunte		**€ 8,50**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		€ 10.510,87
ATTIVITA' AGGIUNTIVE		
RESPONSABILI DI AREA	5 per 425 ore	€ 6.778,75
SUPP. UFFICIO CONTABILITA'	1 per 45 ore	€ 717,75
SUPPORTO UFFICIO TECNICO	2 per 52 ore	€ 829,40
SUPPORTO UFFICIO PROTOCOLLO	1 per 45 ore	€ 717,75
SUPPORTO UFFICIO ALUNNI	2 per 90 ore	€ 1435,50
Totale		€ 10.479,15
Economie presunte		€ 31,72

INCARICHI SPECIFICI			€ 3.785,04	L.D.
PER ASS. AMM	60%	2 Figure	€ 1.911,92	L.D.
PER COLL. SCOL.	40%	4 Figure	€ 1.873,12	L.D.
COLL. SCOLASTICI				€ 1.873,12
LAVORI DI PICCOLA MANUTENZIONE E CURA DEL VERDE 2 COLL. SC.				€ 810,00
REFERENTE DI PLESSO 2 COLL.SCOL				€ 1.060,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				€ 1.911,92
SUPPORTO DS E DSGA N. 2 ASSISTENTI				€ 1.911,92
Economie presunte totali				€ 3,12

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO			
€ 10.822,48			
DOCENTI	75,00%	€ 8.116,86	+ economie presunte del FIS docenti
ATA	25,00%	€ 2.705,62	DISTRIBUITO NEL FIS

All'interno del monte ore assegnato e delle specifiche mansioni previste per il ruolo di Responsabile dell'Area Protocollo, è ricompreso l'incarico di Responsabile della Gestione Documentale e della Conservazione Sostitutiva, in qualità di titolare della funzione, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e delle Linee Guida AgID. Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, in caso di assenza o impedimento del titolare, il ruolo di sostituto sarà ricoperto dal Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (Vicario), in virtù delle specifiche funzioni organizzative e gestionali allo stesso delegate.

Art. 40 – Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto

1. Il ricorso al lavoro agile o da remoto, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL vigente e dall'apposito Regolamento d'Istituto, è consentito esclusivamente al personale ATA i cui profili professionali e le cui mansioni risultino compatibili con lo svolgimento dell'attività lavorativa all'esterno della sede di lavoro (attività dematerializzabili). Qualora le richieste

superino la capacità organizzativa o i contingenti minimi in presenza stabiliti dal DSGA, l'accesso avverrà secondo il seguente ordine di priorità (D.Lgs. 105/2022 e s.m.i.):

a. *lavoratori con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;*
b. *lavoratori fragili individuati ai sensi del D.M. n. 4/2022;*
c. *lavoratori con figli con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;*
d. *lavoratori con figli fino a 12 anni di età;*
e. *lavoratori caregiver di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017;*
f. *situazioni particolari debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.*

2. A parità di condizioni all'interno delle singole categorie di priorità, si valuterà la concorrenza di ulteriori requisiti tra quelli sopraelencati. In caso di perdurante parità, al fine di garantire un'equa distribuzione del beneficio, si adotterà il criterio della rotazione su base mensile tra il personale richiedente.
3. Per situazioni straordinarie e temporanee, su richiesta motivata del dipendente e previa verifica della compatibilità con le esigenze organizzative dell'ufficio da parte del DSGA e del Dirigente Scolastico, è possibile concordare una rimodulazione o un'estensione delle giornate di lavoro agile/da remoto stabilite nell'accordo individuale.

Art. 41 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

1. Per la quantificazione e l'assegnazione delle risorse destinate alle figure di Docente Tutor e Docente Orientatore, le parti concordano di fare esclusivo riferimento ai parametri finanziari stabiliti dalla normativa vigente (da ultimo, Nota MIM prot. n. 8040 del 19/11/2024). Nello specifico, la liquidazione dei compensi avverrà secondo i seguenti criteri:
   Docenti Tutor: Il compenso individuale sarà determinato applicando il criterio della proporzionalità rispetto al numero di alunni effettivamente assegnati a ciascun docente, nel rigoroso rispetto del limite minimo e massimo di compenso stabilito dal Ministero.
   Docente Orientatore: Il compenso sarà determinato in misura forfettaria, in conformità alle direttive ministeriali vigenti e nei limiti del budget assegnato per tale figura.

2. Per quanto concerne eventuali economie (fondi residui) derivanti dalla quantificazione e liquidazione dei compensi per le figure in oggetto, qualora le indicazioni del MIM ne consentano il mantenimento a disposizione dell'Istituzione Scolastica, tali risorse non verranno ripartite nel corrente anno scolastico. Esse verranno formalmente accertate dal DSGA e fatte confluire, in qualità di avanzo di amministrazione vincolato, nelle disponibilità finanziarie dell'anno scolastico successivo. In tale successiva annualità, tali economie saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le medesime figure (Docente Tutor e Docente Orientatore) o ridistribuite secondo i criteri che verranno definiti nella relativa contrattazione d'istituto.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 42 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambientidi lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai qualisi rimanda.

Art. 43 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specificocorso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nella percentuale del 6 % del FIS viene utilizzato come eventuale fondo di riserva che verrà utilizzato in caso di necessità o a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA per quanto attiene esclusivamente agli incarichi del personale ATA. Nel caso di mancata assegnazione, le risorse verranno riportate nel FIS dell'anno successivo.

Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, previa verifica della regolarità

amministrativo-contabile da parte del DSGA.

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 3 0 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 46- Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporti di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. Qualora dovessero intervenire, nel corso del presente anno scolastico, novità normative vincolanti o l'assegnazione di ulteriori e maggiori risorse finanziarie aventi ricadute dirette sul presente accordo, le Parti concordano fin d'ora di procedere alla regolamentazione delle stesse tramite apposite e specifiche sequenze contrattuali integrative.

Data, 17 marzo 2026

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Alberto Domenico Raffo

I rappresentanti della R.S.U. dell'IIS Cellini

prof. Riccardo Fazi

prof. ssa Angela Cresta

Assistente Amministrativo Liliana Ricotta

ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

~~FLC CGIL~~

CISL FSUR

UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAL

GILDA UNAMS

ANIEF

Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini"
Strada Pontecurone, 17 - 15048 Valenza (AL) - CF 86002030061
Tel. 0131945855 www.istitutocellini.it; alis004002@istruzione.it; alis004002@pec.istruzione.it; Codice Meccanografico: IIS Cellini ALIS004002

AREE DI PREMIALITA' E CRITERI
(SCEGLIERE LE AREE ED EVIDENZIARE I CRITERI ALL'INTERNO DI CIASCUNA)

AREA A **Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché al successo formativo e scolastico di alunni e alunne** *(punteggio massimo 40/100)*				**Punteggi**
SOTTO AREA	**INDICATORE**	**DESCRITTORE**	**MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO**	
A1. Qualità della mansione svolta	a) Flessibilità organizzativa e didattica (disponibilità a modificare il proprio orario di servizio a seguito di attività programmate e/o per sostituzione colleghi e/o di supporto alle emergenze).	N. moduli svolti come da rendicontazione dei referenti di plesso. N. ore programmate ed attestazioni	Per ciascuna attività: 2 punti MAX 12 PUNTI	
	b) Corsi di formazione di aggiornamento presso Enti accreditati	N. ore di formazione/aggiornamento	- da 4h a 20h (complessive) di formazione/aggiornamento: 1 punti - da 21h a 40h (complessive) di formazione/aggiornamento: 3 punti - oltre 40h (complessive) di formazione/aggiornamento: 5 punti MAX 5 PUNTI	
	c) Disponibilità alla somministrazione del farmaco salvavita agli studenti (attestazione del docente verbalizzata o protocollata)	Dichiarazione di disponibilità per singolo caso.	Per ciascun caso: 1 punto - MAX 5 PUNTI	

Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini"
Strada Pontecurone, 17 - 15048 Valenza (AL) - CF 86002030061
Tel. 0131945855 www.istitutocellini.it; alis004002@istruzione.it; alis004002@pec.istruzione.it; Codice Meccanografico: IIS Cellini ALIS004002

A2. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	a) Partecipazione alla stesura di documenti strategici della scuola (RAV, PTOF, PdM, Rendicontazione sociale, PAI, Piano delle Attività, ...)	N. documenti strategici cui si è partecipato alla stesura	Per ciascun documento: 1 punto MAX 5 PUNTI	
A3. Contributo al successo formativo e scolastico di alunne e alunni	a) **PROMOZIONE/REALIZZAZIONE o PARTECIPAZIONE** a concorsi, gare, eventi che abbiano dato visibilità e valore aggiunto all'istituzione scolastica	N. concorsi, gare, eventi cui si è **partecipato o realizzato**	Per 1 concorso/gara/evento: 1 punto MAX 7 PUNTI	
	b) Partecipazione ad iniziative/bandi connessi alle attività di continuità, contrasto alla dispersione scolastica, inclusione per l'individuazione di assistenti alle autonomie, orientamento (interventi nelle scuole medie, produzione di materiale, preparazione degli ambienti e dei laboratori per open day, altro...)	N. progetti realizzati, attestazione dei referenti del progetto orientamento.	Per ciascun progetto: 2 punti MAX 6 PUNTI	
Totale Area A				

Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini"
Strada Pontecurone, 17 - 15048 Valenza (AL) - CF 86002030061
Tel. 0131945855 www.istitutocellini.it; alis004002@istruzione.it; alis004002@pec.istruzione.it; Codice Meccanografico: IIS Cellini ALIS004002

AREA B

Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze di alunni e alunne, dell'innovazione, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche
(punteggio massimo 30/100)

SOTTO AREA	INDICATORE	DESCRITTORE	MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	
B1. Risultati ottenuti in riferimento al potenziamento delle competenze, autonomi, relazioni, di alunni e alunne	a) Partecipazione come accompagnatore di classi o gruppi di alunni in viaggi di istruzione di più giorni, Erasmus+, Stage linguistici. Partecipazione a gare e concorsi con studenti e classi	Riferimento uscita didattica, classe.	Per ciascuna uscita: 1 punto 1 gg 2 punti da 2gg a 4gg 4 punti da 5gg a più gg MAX 10 PUNTI	
B2. Risultati ottenuti in termini di innovazione	a) Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione riferiti a metodologie didattiche innovative, utilizzo piattaforma google, RE, ecc..., per il personale della scuola	N. percorsi di formazione per il personale della scuola realizzati	Per ciascun ambiente di apprendimento: 2 punti MAX 5 PUNTI	
B3. Collaborazione alla ricerca, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche	a) Realizzazione di progetti/iniziative di: reti di scuole, poli formativi, Erasmus, Stage linguistici, partenariati con Università o altri soggetti, Progetti Istituzionali (deliberati dal CdC e CdI).	N. progetti/iniziative di ricerca cui si è partecipato	Per ciascuna progettazione: 3 punti MAX 9 PUNTI	
	b) Produzione e diffusione di buone pratiche didattiche, organizzative e	N. buone pratiche prodotte e diffuse (opportunamente documentate e verificate dai	Per ciascuna buona pratica: 2 punti MAX 6 PUNTI	

Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini"
Strada Pontecurone, 17 - 15048 Valenza (AL) - CF 86002030061
Tel. 0131945855 www.istitutocellini.it; alis004002@istruzione.it; alis004002@pec.istruzione.it; Codice Meccanografico: IIS Cellini ALIS004002

	gestionali sia in riferimento alla classe/sezione che all'intera istituzione scolastica (archivio Flipped lesson, archivio Robotica - Nao, archivio ICDL, archivio CISCO, ecc..), disponibilità alla somministrazione del farmaco salva-vita	referenti di plesso)		
Totale Area B				
AREA C: Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale *(punteggio massimo 30/100)*				
SOTTO AREA	**INDICATORE**	**DESCRITTORE**	**MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO**	
C1. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	a) Assunzione di ruoli di coordinamento/referenza *(es.: Collaboratore DS, FFSS, referenti e responsabili vari settori, coordinatori di classe, [solo 5° classi, classi numerose sup a 30 o con alunni BES sup.a 3] ...)*	N. ruoli di coordinamento/referenza assunti	Per ciascun ruolo: 3 punti MAX 12 PUNTI	
	b) Promozione e/o realizzazione e/o partecipazione a progetti non compresi nel PTOF ; partecipazione ad attività di orientamento in entrata, interventi nelle scuole medie, produzione di materiale, preparazione ambienti e laboratori OPEN	N. progetti promossi e/o realizzati e/o cui si è partecipato	Per ciascun progetto: 2 punti MAX 12 PUNTI	

Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini"
Strada Pontecurone, 17 - 15048 Valenza (AL) - CF 86002030061
Tel. 0131945855 www.istitutocellini.it; alis004002@istruzione.it; alis004002@pec.istruzione.it; Codice Meccanografico: IIS Cellini ALIS004002

	DAY			
C2. Responsabilità assunte nella formazione del personale	a) Ruolo di **tutor** nei progetti e/o per personale neo-immesso in ruolo e/o neo-arrivato	N. ruoli di tutor ricoperti	Per ciascun ruolo: 2 punti MAX 6 PUNTI	
Totale Area C				
			Totale Area A + B + C	

Luogo Data

FIRMA

CISCO Networking Academy
Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School
ICDL